

14 OTTOBRE 2025 - NUMERO 4050 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

L'ESPLOSIONE A CASTEL D'AZZANO. TRE GIORNI DI LUTTO REGIONALE

Cronaca di una strage annunciata

E' di tre carabinieri morti e 15 feriti tra militari dell'Arma, poliziotti e vigili del fuoco il bilancio della deflagrazione di un casolare avvenuto nelle prime ore, dove tre fratelli avevano saturato i locali con il gas per evitare di essere sfrattati. A PAG. 2-3-4-5-6

OK

Alberto Martini

Il direttore artistico dei Virtuosi Italiani propone al Ristori un progetto innovativo con un percorso musicale articolato e stimolante, ricco di grandi nomi e con uno sguardo al futuro.



Roberto Vannacci

L'ex generale, vice segretario della Lega, si lecca le ferite dopo il flop delle elezioni in Toscana che hanno segnato il punto più basso mai toccato dal Carroccio targato Salvini.

KO

L'ESPLOSIONE A CASTEL D'AZZANO/1. L'INCHIESTA

Morti 3 carabinieri. Tre fratelli arrestati

Il procuratore capo Tito: "Sicuramente è un omicidio premeditato e volontario"

E' di tre carabinieri morti e 15 feriti tra militari dell'Arma, poliziotti e vigili del fuoco, il bilancio di un'esplosione di un casolare avvenuta nelle prime ore di oggi a Castel D'Azzano dove tre fratelli avevano saturato i locali con il gas per evitare di venire sfrattati.

Le vittime sono il Luogotenente **Marco Piffari**, il Carabiniere Scelto **Davide Bernardello** e il Brigadiere Capo **Valerio Daprà**, che assieme alle squadre speciali dell'Arma stavano intervenendo per sgomberare l'edificio, pignorato da anni e dal quale dovevano venire evacuati i tre, Franco, Dino e Maria Luisa Ramponi, agricoltori e allevatori da tempo alle prese con problemi finanziari e ipotecari. Lo sgombero era stato programmato da giorni dopo vari tentativi negli ultimi anni mai andati a buon fine, anzi con precedenti minacce di farsi saltare in aria.

Così sono stati fatti arrivare sul posto carabinieri dei Reparti speciali e agenti dell'Uopi, specializzati in azione antiterrorismo. La casa era però già satura di gas e l'esplosione è stata innescata all'apertura della porta d'ingresso, che ha investito le forze dell'ordine e i vigili del fuoco che stavano facendo irruzione. L'intero casolare, di



Da sinistra: il luogotenente Marco Piffari e il brigadiere capo Valerio Daprà con il carabiniere scelto Davide Bernardello. Sotto, le bombole usate per l'esplosione



due piani, è crollato travolgendo i militari e gli agenti. Sul posto erano presenti anche i Vigili del fuoco che sono intervenuti immediatamente, ma per i tre carabinieri non c'è stato nulla da fare.

Nell'esplosione sono rimasti feriti altri 11 carabi-

nieri, tre poliziotti e un vigile del fuoco, tutti ricoverati nei vari ospedali veronesi, per ustioni e ferite ma non in pericolo di vita. Dei tre fratelli Franco è scappato ed è stato poi trovato e fermato poco lontano, Maria Luisa e Dino sono ricoverati ma non in pericolo di

vita, e sono piantonati in stato di fermo all'ospedale.

"Stiamo valutando se effettivamente c'è strage, valuteranno i carabinieri, sicuramente è un omicidio premeditato e volontario. Secondo noi, secondo i carabinieri, non c'è dubbio". Lo ha detto il procuratore di Verona, **Raffaele Tito**, parlando con i cronisti a Castel d'Azzano. "L'unica cosa che possiamo dire è che l'esplosione probabilmente è venuta al piano sopra, non al piano sotto", spiega Tito, sottolineando che sono state trovate 5-6 bombole. "Abbiamo le bodycam, aspettiamo di avere qualche dettaglio", aggiunge. Prima dell'esplosione "gli operatori hanno sentito un fischio, probabilmente delle bombole che venivano aperte". **SEGUE**

L'ESPLOSIONE A CASTEL D'AZZANO/2. L'IMPEGNO DEI SANITARI

Proclamato lutto regionale per 3 giorni

Il messaggio del presidente della Repubblica Mattarella e della premier Meloni

In seguito alla tragedia di Castel d'Azzano, il Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, ha firmato il decreto che proclama il lutto regionale per tre giorni e per il giorno in cui saranno fissate le esequie dei Carabinieri caduti.

"Ho appreso con sconcerto e profondo dolore la notizia della morte dei tre militari dell'Arma dei Carabinieri, Luogotenente Carica Speciale Marco Piffari, Carabiniere Scelto Davide Bernardello e Brigadiere Capo Qualifica Speciale Valerio Daprà, travolti da un'esplosione durante un'operazione di sgombero in provincia di Verona, nella quale sono rimasti feriti anche altri operatori delle Forze di polizia e dei Vigili del fuoco. In questa drammatica circostanza, esprimo la mia solidale vicinanza all'Arma dei Carabinieri e sentimenti di partecipe cordoglio ai familiari, insieme all'augurio di pronta guarigione agli operatori feriti". Lo dice il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, in un messaggio al Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Generale di Corpo d'Armata Salvatore Luongo che nel pomeriggio partecipa a un vertice nella caserma Salvo D'Acquisto del comando provin-

ciale.

Anche la premier **Giorgia Meloni** segue con "partecipazione e dolore gli sviluppi di questa drammatica vicenda, che ci richiama ancora una volta al valore e al sacrificio quotidiano di chi serve lo Stato e i suoi cittadini".

Per tutta la notte le strutture sanitarie scaligere sono state sotto pressione.

Il sistema sanitario regionale (come dichiarato dal presidente Zaia) aveva previsto, fin dalle prime ore della notte, un presidio preventivo per un'operazione ritenuta ad alto rischio e pianificata nei dettagli dalla Questura di Verona, in collaborazione con i Carabinieri.

La complessità dell'operazione ha richiesto, già dalle ore 2.00, l'attivazione di un presidio sanitario da parte del SUEM 118 dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, con la presenza in loco di un'automedica, un'ambulanza medicalizzata e una 'base', posizionate a distanza di sicurezza, ma operative a tutela del dispositivo. Il bilancio sanitario è purtroppo gravissimo: tre persone sono decedute sul posto, tutti appartenenti ai reparti speciali dell'Arma dei Carabinieri, e i loro corpi sono stati recuperati dai Vigili del Fuoco tra le



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

macerie. I feriti sono stati portati agli ospedali Borgo Roma (otto codici verdi) e Borgo Trento (due codici rossi, due gialli e cinque codici verdi) dell'Azienda Ospedaliera di Verona, e agli ospedali di Villafranca (cinque codici verdi e un giallo) e Negrar (un codice rosso e un verde). Dal canto suo L'ULSS 9 Scaligera esprime il proprio cordoglio all'Arma dei Carabinieri e ai familiari dei tre Militari che stanotte hanno perso la vita nell'esplosione di un casolare a Castel d'Azzano durante un intervento assieme ad altri Carabinieri, ad agenti della Polizia di Stato e ai Vigili del Fuoco. All'Ospedale 'Magalini' di Villafranca sono state trasportate 6

persone rimaste ferite durante l'esplosione. Il personale sanitario del Pronto Soccorso ha prestatato loro le cure del caso e fatto eseguire tutti gli accertamenti necessari. Cinque pazienti sono stati dimessi durante la mattina; resta ricoverato un agente di Polizia che dovrà subire un intervento ortopedico. Sul posto, alle prime ore del mattino, è intervenuto il personale del Dipartimento di Prevenzione con i veterinari del Servizio Veterinario di Sanità Animale, allertati dal SUEM per la presenza di una stalla attigua al casolare crollato. Gli operatori stanno seguendo il trasferimento degli animali. **SEGUE**

L'ESPLOSIONE A CASTEL D'AZZANO/3. LE ISTITUZIONI

Maggiore attenzione dei servizi sociali

Forze dell'ordine in prima linea per gestire un disagio sempre più frequente e pericoloso

Unanime il cordoglio espresso dalle istituzioni. Il Sindaco di Verona, **Damiano Tommasi**, dichiara che "la città di Verona è fortemente colpita dal tragico evento e si stringe commossa alle famiglie dei militi che hanno perso la vita. Siamo vicini all'Arma dei Carabinieri e alle forze di polizia che sono oggi come sempre più spesso in prima linea nel gestire e affrontare un disagio sociale troppo di frequente imprevedibile e pericoloso".

"Sono sgomento per la notizia della tragica esplosione, esprimo profonda vicinanza ai familiari dei tre carabinieri che hanno perso la vita, a cui rivolgo le mie più sentite condoglianze. Un pensiero va all'Arma, agli appartenenti alle forze dell'ordine e ai Vigili del fuoco rimasti feriti nell'intervento, alle squadre di soccorso e al personale sanitario sul posto, impegnati nell'emergenza". Così il Presidente della Camera dei deputati, **Lorenzo Fontana**.

Per l'europarlamentare di Forza Italia **Flavio Tosi** che si dice "affranto" per i fatti accaduti nella notte a Castel d'Azzano "è una tragedia, un fatto che provoca enorme dolore. La mia solidarietà e vicinanza in particolare all'Arma dei Carabinieri e alle fami-

glie delle tre vittime, e ai militari, poliziotti e vigili del fuoco feriti".

Per la deputata veronese **Paola Boscaini** (Forza Italia) "sono ore di grande costernazione e immenso dolore, si rimane impietriti di fronte a una tragedia del genere e si coglie più che mai il valore dei nostri uomini e delle nostre donne in divisa, di chi sceglie di difendere la legalità, l'ordine pubblico e la nostra sicurezza. Perché sono uomini e donne che rischiano la vita e mettono a disposizione loro stessi per la collettività". Boscaini, sui fatti di Castel d'Azzano, poi fa una riflessione: "La situazione dei tre fratelli Ramponi era nota da tempo, come era noto il loro stato emotivo e i rischi che tutto questo poteva comportare. Credo che sarebbe servita una maggiore attenzione da parte dei servizi sociali".

"Non ci sono parole - ha detto **Marco Padovani** (Fdl) - per descrivere il dolore e la commozione davanti alla tragedia di questa mattina a Castel d'Azzano, dove tre Carabinieri hanno perso la vita durante un'operazione di servizio, travolti da un'esplosione mentre compivano con coraggio e dedizione il proprio dovere. Oggi, in Aula alla Camera dei Deputati, ho



I soccorritori sul luogo della strage

espresso - a nome mio personale e del gruppo di Fratelli d'Italia - il più profondo cordoglio e la vicinanza alle famiglie delle vittime, ai loro cari, ai feriti durante l'esplosione e a tutta l'Arma dei Carabinieri".

"L'episodio resta agghiacciante - ha detto **Paolo Borchia**, segretario provinciale della Lega di Verona e capodelegazione del partito al Parlamento europeo in merito al tragico avvenimento -, non si può morire in questo modo".

Dal canto suo il consigliere regionale del Veneto **Stefano Casali** arriva a chiedere la sospensione della tappa del Giro del Veneto. "Non è certamente opportuno - ha detto -, in queste ore drammatiche, organizzare iniziative festive: oggi è il tempo del lutto, del dolore e della preghiera".

"Un episodio che tocca in modo drammatico e preoccupante la nostra comunità", hanno detto **Anna Lisa Nalin**, direzione nazionale Più Europa e **Lorenzo Dalai**, coordinatore Più Europa Verona Dal canto suo **Ciro Maschio** (Fdl) dice di provare "grande rabbia e dolore per questa strage assurda e terribile".

Il presidente della Provincia **Flavio Pasini** ha contattato la sindaca Elena Guadagnini per confermare "il convinto e pieno sostegno alla comunità". Per **Cristina Guarda** (Avs), "onorare la memoria di chi ha perso la vita significa anche lavorare per prevenire simili drammi, rafforzando la tutela di chi opera in prima linea e affrontando con responsabilità le cause sociali e materiali che possono degenerare in episodi così estremi." **SEGUE**

L'ESPLOSIONE A CASTEL D'AZZANO/4. I SINDACATI

Una ferita per l'ordine costituzionale

Spesso si dimentica che un militare, o un agente di Polizia, è prima di tutto un lavoratore

Cordoglio per i fatti di Castel d'Azzano è arrivato anche dal mondo sindacale. "Come Camera del Lavoro Cgil Verona e come Fp Cgil Verona - hanno detto **Francesca Tornieri**, segretaria generale Camera del Lavoro Cgil Verona; **Elisabetta Rossoni**, responsabile funzioni centrali Fp Cgil Verona e **Marco Calvanese**, coordinatore provinciale Fp Cgil Vigili del Fuoco - manifestiamo il più forte e sentito cordoglio per i lavoratori dell'Arma dei Carabinieri deceduti durante l'operazione di perquisizione di un casolare a Castel D'Azzano e speriamo nella pronta guarigione dei colleghi dell'Arma, della Polizia di Stato e dei Vigili del fuoco rimasti feriti nell'esplosione attualmente ricoverati per accertamenti negli ospedali del territorio. Spesso si dimentica che un militare, un agente di polizia o un vigile del fuoco è prima di tutto un lavoratore o una lavoratrice specializzato nella difesa civile o nel soccorso che ha tutto il diritto di far ritorno integro ai propri affetti a fine turno. Ogni decesso o ferimento rappresenta una ferita anche per il nostro ordine costituzionale che è doveroso ricordare per la memoria e per prevenirne il ripetersi".

Giampaolo Veghini,

segretario Cisl Verona, si dice addolorato e sgomento per i fatti accaduti a Castel D' Azzano ed esprime a nome della comunità della Cisl veronese le più vive e sentite condoglianze e la piena e totale vicinanza all'Arma dei Carabinieri, alle famiglie dei tre militari caduti e a tutti i loro colleghi feriti nell'adempimento della loro attività professionale. "Esprimo il più profondo cordoglio, a nome dell'UGL a tutta l'Arma dei Carabinieri e ai familiari dei tre carabinieri tragicamente deceduti durante lo sgombero di un'abitazione in provincia di Verona e rivolgo, inoltre, un sincero augurio di pronta guarigione ai militari e agli agenti rimasti feriti in questa terribile esplosione. Se come emerge dalle prime ricostruzioni qualcuno degli occupanti all'interno dell'abitazione ha attivato volontariamente una bombola del gas, si tratterebbe di un atto di violenza inaudita che addolora e indigna profondamente. L'UGL è e sarà sempre al fianco delle nostre Forze dell'Ordine, eroi quotidiani che, con coraggio e dedizione, garantiscono la sicurezza e la legalità, anche a costo della propria vita". Lo ha dichiarato **Paolo Capone**, Segretario Generale UGL, in merito alla tragedia avvenuta



L'esplosione ha fatto crollare completamente il casolare

a Castel D'Azzano, dove tre carabinieri hanno perso la vita e numerosi militari e agenti sono rimasti feriti durante lo sgombero di un'abitazione esplosa per un gesto volontario dei suoi occupanti.

"La notizia dei carabinieri uccisi e dei numerosi feriti, tra cui diversi agenti della Polizia di Stato, è una tragedia che colpisce l'intero Paese. Davanti a episodi come questi non ci sono parole che bastino, ma c'è una verità che non possiamo ignorare: ogni volta che un appartenente alle Forze dell'Ordine viene colpito è lo Stato stesso a essere ferito. Ai familiari dei colleghi dell'Arma uccisi va il nostro cordoglio più sincero, e ai feriti la nostra vicinanza. Questo ennesimo sacrificio ci

ricorda che chi indossa una divisa non conosce orari né tregue, ma continua a servire il Paese anche quando farlo significa mettere a rischio la propria vita". Lo dichiara in una nota **Domenico Pianese**, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, in riferimento ai fatti accaduti a Castel d'Azzano.

Anche Uil Veneto si stringe ai familiari, ai colleghi e a tutta l'Arma dei Carabinieri, colpita da una immane tragedia. "Ma non possiamo esimerci dall'esprimere la nostra preoccupazione per la tensione sociale che emerge nel nostro Paese". Lo dichiara **Roberto Toigo**, segretario generale Uil Veneto.

SEGUE

L'ESPLOSIONE A CASTEL D'AZZANO/5. I PARTITI

Gesto di follia insensato e ingiustificabile

Vanno garantiti strumenti adeguati a chi opera sul territorio. Un forte segnale d'allarme

Anche i rappresentanti dei partiti si sono uniti al cordoglio per la strage di Castel D'Azzano.

“Non esiste disperazione umana, dramma personale o familiare - ha detto **Franco Bonfante**, segretario provinciale del Pd - che possa giustificare un simile massacro che risulta essere stato intenzionalmente provocato dagli occupanti dell'immobile. La preparazione dei militari e degli agenti intervenuti, alcuni dei quali appartenenti a reparti specializzati, nulla ha potuto contro quello che appare un gesto di follia insensata e ingiustificabile”.

Una tragedia che ci tocca profondamente e da vicino. Le forze dell'ordine non hanno orari e in ogni momento garantiscono l'ordine e il rispetto delle regole, per poi venire attaccati brutalmente nell'esercizio delle loro funzioni. Non è più possibile accettare questo”, commenta l'ex consigliere provinciale **Serena Cubico**. “Serve maggiore impegno per la prevenzione dei crimini attraverso l'incremento di agenti sul territorio ma soprattutto garantendo loro strumenti adeguati e all'avanguardia, indispensabili per garantire un monitoraggio capillare nella nostra realtà”, conclude Cubico.



I Carabinieri davanti al casolare della famiglia Ramponi a Castel D'Azzano

“Sgomento e profondo dolore per la terribile tragedia che ha colpito le nostre Forze dell'ordine a Castel D'Azzano, nel veronese, a causa di un'esplosione, durante un'operazione di sgombero che sarebbe stata provocata dagli occupanti del casolare. Un evento drammatico che ci lascia senza parole.

Ora è necessario fare piena chiarezza per individuare con certezza la dinamica e i responsabili di quanto accaduto.

Il nostro pensiero e la nostra più sincera vicinanza va ai familiari delle vittime, ai feriti ma anche a chi ogni giorno serve lo Stato con coraggio e dedizione nel nome della sicurezza e della legalità nel nostro Paese”.

Così i senatori veneti della Lega, **Mara Bizzotto**, **Erika Stefani** e **Paolo Tosa-**

to.

«La tragedia di Castel d'Azzano, in cui hanno perso la vita tre carabinieri, sconvolge e addolora profondamente. Esprimo il più sincero cordoglio all'Arma e alle famiglie colpite, insieme a un pensiero di vicinanza ai feriti. Confido che venga fatta piena luce su quanto accaduto, nel rispetto del sacrificio di chi ha servito l'Italia con coraggio e senso del dovere. In questo momento di dolore, tutta la comunità si stringe attorno a chi ha perso i propri cari, riconoscendo nei carabinieri caduti un esempio di generosità e amore per la Nazione». Lo afferma **Elena Donazzan**, europarlamentare di Fratelli d'Italia e membro della Commissione Sicurezza e Difesa del Parlamento europeo.

Per **Luca Castellini** e

Maicol Faccini di Forza Nuova Verona, “quando una famiglia arriva a compiere gesti gravi e disperati causando la tragedia avvenuta a Castel d'Azzano, tutti dobbiamo fermarci davanti ad un forte segnale d'allarme: c'è qualcosa che non funziona, e non solo a causa della crisi economica, ma nella nostra profonda condizione umano, sociale e istituzionale... Nessuno intende giustificare gesti gravi e sconsiderati, ma non possiamo fare a meno di vedere in tutto questo la sconfitta di un sistema che dovrebbe sostenere, e non schiacciare, chi ha lavorato e pagato per una vita, ed invece premia chi profitta di espedienti per vivere sulle spalle altrui e chi preferisce essere vittima invece di rimboccarsi le maniche.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



LE ELEZIONI REGIONALI DEL 23 E 24 NOVEMBRE IN VENETO/1.

Nella Lega poco spazio per Vannacci

Borchia: "Noi abbiamo liste con molti sindaci amministratori e una classe dirigente"

Il tonfo della Lega targata Vannacci nelle urne della Toscana avrà ripercussioni anche nella lega del Veneto che si prepara a presentare candidati e liste in vista del voto del 23 e 24 novembre. Il generale che vive a Viareggio ed è vicesegretario nazionale ha voluto infarcire le liste di suoi candidati a capolista; alla fine la Lega è crollata dal 21,7 del 2020 quando la Céccardi era la candidata della coalizione, al 4,38, dietro a Forza Italia di quasi due punti (6,17). Chi nel Veneto ha sempre visto con grande malumore l'allargamento di Vannacci ora rinforza il malumore e teme un crollo verticale anche in regione, soprattutto se il presidente uscente Luca Zaia non sarà della partita e decidesse di fare da spettatore visto che "sono un problema", come ha detto lui. O, ipotesi ancora peggiore per la Lega, decidesse di correre per conto suo. Ma procediamo con ordine. Innanzi tutto, la Lega in Veneto, al di là della candidatura di Valdegamberi sul conto del generale, rischia di essere vannaccizzata come in Toscana? Sono in molti a temere un nuovo flop a fronte dell'avanzata di Fratelli d'Italia e dell'emigrazione di molti pezzi grossi del Carroccio verso



Luca Zaia ha deciso che farà lo spettatore? Sotto, Matteo Salvini



il partito della premier Meloni.

Ma il segretario provinciale Paolo Borchia, eurodeputato molto vicino a Salvini, lascia capire che ci sarà poco spazio per il generale toscano. "Toscana e Veneto sono partite molto distinte, diverse. Noi abbiamo liste con molti sindaci e amministratori, abbiamo una classe dirigente di alto livello, tanti consiglieri regionali uscenti che hanno fatto bene". Come dire:

non c'è spazio per ingressi esterni, le file sono serrate, i posti occupati, molti puntano alla rielezione. Certo è che a Verona oltre a Valdegamberi corre seriamente Elisa De Berti, vicepresidente uscente e assessore alle infrastrutture. E la Lega difficilmente farà più di due eletti a Verona.

Ma molto dipenderà appunto dal traino del presidente uscente Luca Zaia che ha minacciato battaglia dopo i veti imposti da Fratelli d'Italia che ha detto no a una lista del governatore uscente e no anche al suo nome nel simbolo della Lega.

"Se sono un problema vedrò di renderlo reale, il problema. Cercherò di organizzarmi in maniera tale da rappresentare fino in fondo i veneti. Certo, c'è ancora tempo per decide-

re come e in che modo", ha dichiarato. Molto sibillino: come si organizzerà? Costruendo un movimento di territorio che si rifà alla Lega prima maniera, lasciando a Salvini e Vannacci il partito su scala nazionale? E' un'ipotesi che circola: Zaia con i colleghi Fedriga del friuli Venezia Giulia e Attilio Fontana della Lombardia potrebbe costruire un movimento su base regionale molto legato a imprese, amministrazioni locali e territorio. Ma l'ipotesi viene liquidata in ambienti Lega come "una fantasia". Dice un leghista della Regione: "Zaia aveva l'occasione tre anni fa di prendere in mano il partito, non ha avuto il coraggio allora, non avrà il coraggio neppure ora".

SEGUE

LE ELEZIONI REGIONALI DEL 23 E 24 NOVEMBRE IN VENETO/2.

Zaia e un contatto diretto con Meloni

All'orizzonte forse un posto nel Governo come ministro della sanità al posto di Schillaci?

Ma sarà della partita?

Se lo chiede anche il segretario Borchia. "Fino a ieri Zaia era della partita. Poi si vedrà giorno per giorno. Io mi auguro che si candidi". Ma lo farà con la Lega o per conto suo? "Vorrei che ci fosse e se si candiderà lo farà come candidato organico al partito e come uomo squadra". Anche perché il candidato presidente Alberto Stefani, giovane, viene visto come candidato non fortissimo e sicuramente avrà bisogno dei voti e del sostegno di Zaia. Ma perché Zaia dovrebbe garantirlo se tutti hanno remato contro di lui, compreso Salvini che ha accettato i diktat della Meloni per avere salva appunto la presidenza della Regione per un fedelissimo come Stefani?

Se davvero Zaia dovesse decidere di regolare i conti e diventare un problema, quale strada sceglierà? Questo è il rebus. "Molti di noi", dice un consigliere regionale uscente, "dubitano da sempre che Zaia si candidi a novembre: cosa si candida a fare? per andare in Consiglio regionale? Certo che se non ci sarà Zaia la Lega farà fatica ad arrivare al 10%".

A questo punto il presidente uscente potrebbe anche abbandonare la partita e cercare un con-



La premier Meloni: ci sarà un contatto diretto con Zaia?

tatto diretto con la premier Meloni: la prospettiva di avere un'offerta come assessore esterno nella Giunta Stefani non è sicuramente appetitosa come quella di poter entrare nel Governo Meloni magari come ministro della Sanità al posto di Schillaci che una ne pensa e cento ne fa (ha nominato il nobel Giorgio Parisi in una commissione al posto del medico Italo Parisi...).

"Quando uno è bravo e ha qualità -chiosa il segretario Borchia- può fare bene dappertutto".

E rileggendo le dichiarazioni di Zaia, anche questo sarebbe un modo per "garantire continuità e tutelare il percorso fatto in tutti questi anni: io sarò dalla parte dei veneti e mi organizzerò per rappresentare fino in fondo i veneti". Si può fare da Venezia, ma anche da Roma.

Tra qualche giorno sapremo...

MB

CAMPAGNA ELETTORALE

"Servizio Veneto" Bigon vs Stefani

Domani, mercoledì 15 ottobre alle ore 20, appuntamento al Gran Teatro Geox di Padova per l'apertura della campagna elettorale di Alberto Stefani. Parteciperanno anche il vicepremier e segretario della Lega, Matteo Salvini, il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia e rappresentanti della coalizione di centrodestra.

Intanto arriva la prima iniziativa. Si chiamerà infatti "Servizio Veneto" il campus per i giovani, della durata di almeno 15 giorni, da trascorrere insieme alla Protezione Civile, su base volontaria.

All'annuncio ha subito risposto Anna Maria Bigon, consigliera regionale del Partito Democratico. «I problemi veri dei ragazzi – ha detto Bigon – nascono



Alberto Stefani e Anna Maria Bigon

dalla precarietà, dall'isolamento e dalla mancanza di prospettive. E su questo, la Regione governata dalla Lega ha fatto troppo poco: zero investimenti su casa, lavoro, diritto allo studio, trasporti e salute mentale. Ricordo che la mia proposta di legge sullo psicologo di base è ancora ferma in Consiglio regionale».

A4 HOLDING HA SVILUPPATO UN PROGETTO DI RIASSETTO DEL NODO VIABILISTICO

Verona Sud, due lotti per ridisegnarla

L'intervento prevede un investimento di 117 milioni per potenziare la fluidità del traffico

Garantire e promuovere un dialogo costruttivo tra istituzioni, operatori economici e gestori infrastrutturali, così da condividere informazioni utili, ridurre i disagi e valorizzare le opportunità di sviluppo per l'intero sistema produttivo veronese.

È stato questo il focus dell'incontro promosso da Confindustria Verona in collaborazione con Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova e il Comune di Verona che si è svolto alla Torre Seregnissima, sede della stessa Autostrada. Presenti Michele Zanella Consigliere delegato raggruppamento Comune di Verona di Confindustria Verona, Bruno Chiari, Amministratore Delegato di A4 Holding e Autostrada Brescia Verona Vicenza e l'Assessore alla Mobilità e Traffico del Comune di Verona, Tommaso Ferrari.

In particolare, l'appuntamento è stato l'occasione per fornire al mondo imprenditoriale un quadro aggiornato sui principali interventi di riassetto del sistema infrastrutturale di Verona Sud, la principale porta di accesso al capoluogo, nodo strategico di mobilità a livello urbano, provinciale e sovregionale.

Nell'ambito del proprio impegno per il migliora-



Il rendering del progetto presentato da A4 Holding per Verona Sud

mento della mobilità e la risoluzione delle criticità viabilistiche dell'area di Verona Sud, A4 Holding ha sviluppato il progetto di riassetto complessivo del nodo. L'intervento, che prevede un investimento complessivo di quasi 117 milioni di euro – di cui 31 milioni destinati al primo lotto e 85,8 milioni al secondo – mira a ridurre la congestione di uno dei principali punti di accesso alla città e a potenziare la sicurezza e la fluidità del traffico. Il progetto, articolato in due lotti funzionali, è stato concepito per garantire la costante accessibilità al casello dell'autostrada A4 anche durante le fasi di cantiere, e rappresenta un intervento strategico per la modernizzazione delle infrastrutture viarie a servizio dell'area metropolitana veronese.

Il primo lotto, dedicato al

collegamento con la Tangenziale Sud di Verona, prevede la riqualificazione delle vie Morgagni e Genovese per un tratto di circa 1,3 chilometri, la realizzazione di un collegamento diretto con la tangenziale, il potenziamento dell'accesso al terminal filoviario e al parcheggio scambiatore situati a sud dell'A4, oltre alla riqualificazione del nodo di Vigasio. Il progetto ha già compiuto significativi passi avanti: nel 2023 si è conclusa con esito positivo la procedura di Screening Ambientale, cui è seguito l'accertamento di conformità urbanistica; nel febbraio 2024 è arrivata l'approvazione in Conferenza di Servizi, mentre entro il 2025 è attesa l'approvazione del progetto esecutivo del primo lotto da parte del Ministero dei Trasporti (MIT). L'avvio dei lavori è previsto nel 2026,

con completamento e messa in esercizio entro il 2028. Il secondo lotto, attualmente in fase preliminare, prevede invece la revisione della viabilità del casello di Verona Sud con lo sdoppiamento degli impianti autostradali e la razionalizzazione del nodo tra via Gioia e viale delle Nazioni, attraverso la realizzazione di una nuova rotonda e della piazza Ipogea.

Nel 2024 è stato trasmesso al MIT il progetto definitivo per l'acquisizione dei Nulla Osta; nel biennio 2025-2026 sono previste la Valutazione di Impatto Ambientale e la Conferenza di Servizi, seguite tra il 2026 e il 2027 dalla redazione e approvazione del progetto esecutivo, dall'acquisizione delle aree e dalla gara d'appalto. La messa in esercizio dell'opera è prevista entro il 2031.

DA GIOVEDÌ 23 OTTOBRE A PALAZZINA POSIZIONATI I NUOVI CASSONETTI

La raccolta rifiuti ingrana la Quinta

C'è la possibilità di scaricare le credenziali per l'accesso controllato. Da dicembre in Zai

Il servizio di raccolta combinato con nuovi cassonetti ad accesso controllato, apribili con tessera o app, e raccolta porta a porta approda in Quinta circoscrizione.

Alla presentazione sono intervenuti il dirigente Area Servizi AMIA Diego Testi, il presidente AMIA Roberto Bechis, il presidente della Quinta circoscrizione Raimondo Dilara e l'assessore alla Transizione ecologica Tommaso Ferrari.

Un libretto informativo, che spiega in dettaglio ciò che serve sapere per far fronte al cambiamento, è in distribuzione da domani nelle cassette postali di tutte le utenze coinvolte, complessivamente circa 20mila. In sintesi, saranno posizionate nuove batterie di cassonetti per secco e umido (anche per il vetro, che rimane però ad accesso libero). Carta e plastiche/metalli saranno invece ritirati porta a porta.

Dopo che nel 2020 questo servizio è stato attivato a San Michele come area test, un anno fa (novembre 2024) con l'integrazione di Porto San Pancrazio è stata completata la Settima circoscrizione per poi proseguire nei primi mesi del 2025 con la Sesta circoscrizione. Ora il sistema combinato sarà avviato in Quinta per poi, indi-



Da sinistra: Diego Testi, Roberto Bechis, Raimondo Dilara e Tommaso Ferrari

cativamente da febbraio, in Quarta. Entro il 2026, l'intera area cittadina passerà a questa modalità. Ma torniamo in Quinta con tutti i dettagli e le date del cambiamento che riguarderà il territorio nella sua omogeneità senza più distinzioni. La modalità combinata sarà infatti avviata sia nelle zone dove ci sono i cassonetti aperti, sia nelle vie attualmente servite con il porta a porta.

Un'opportunità che permetterà a tutti di conferire secco e umido senza dover attendere i giorni del ritiro a domicilio.

Da giovedì 23 ottobre a Palazzina e dal 15 dicembre in Zai verranno gradualmente posizionate i nuovi cassonetti ad accesso controllato. Nelle aree di Tombetta, Tomba e Polidore, invece, dal 17 novembre saranno ritirati

i contenitori per carta e plastica/metalli mentre dal 24 novembre i vecchi cassonetti per secco e organico saranno progressivamente eliminati e sostituiti con i nuovi ad accesso controllato. Da giovedì 30 ottobre nella zona Sacra Famiglia e da giovedì 6 novembre a Cà di David verranno gradualmente posizionate i nuovi contenitori chiusi. Tutte le ulteriori info, come orari di apertura e specifiche, sono dettagliate in brochure.

INCONTRI. Con l'obiettivo di informare la collettività delle novità in arrivo, sono stati organizzati alcuni informativi pubblici. Si svolgeranno: lunedì 20 ottobre alle 20 al Centro di Comunità di via Copparo, lunedì 27 ottobre alle 20 nella sala della parrocchia di Sacra Famiglia (piazza Sforzi), lunedì 3 novem-

bre alle 20 al teatro parrocchiale di Cà di David, mercoledì 12 novembre alle 20.30 all'auditorium Verdi in Fiera. Quest'ultima, sarà trasmessa anche online e potrà essere vista da tutti gli interessati sul sito di AMIA. Con l'obiettivo di coinvolgere e informare la totalità dei cittadini e di quanti abitano in zona, AMIA ha avviato nei mesi scorsi anche una collaborazione con una realtà che si occupa di mediazione culturale con l'obiettivo di creare un ponte comunicativo anche con le comunità di migranti. Lo stesso materiale informativo è tradotto in più lingue.

Le credenziali che servono per accedere all'APP Amia utile a sbloccare i cassonetti ad accesso controllato possono essere scaricate in autonomia.

CONCLUSA LA 20° EDIZIONE DI ARTVERONA

Veronafiere, la collezione si arricchisce

Con le ultime acquisizioni del fondo a disposizione per l'arte arriva a contare 29 opere

Si è conclusa la 20ª edizione di ArtVerona, la manifestazione dedicata all'arte moderna e contemporanea organizzata da Veronafiere, con la partnership di ANGAMC.

Diretta da Laura Lamonea, con un team rinnovato di curatori e professionisti, ArtVerona ha messo al centro la qualità e la ricerca curatoriale della proposta espositiva in fiera e di quella culturale in città, con un focus sui temi della conversazione e della scrittura, partendo dalle esperienze verbovisuali degli anni Settanta.

143 gli espositori della fiera, tra gallerie, case editrici e spazi indipendenti che hanno dato vita a un percorso che ha unito ricerca, mercato e sperimentazione, con un crescente respiro internazionale, grazie alla partecipazione di 20 gallerie provenienti da Cina, Francia, Germania, Inghilterra, Lituania, Marocco, Olanda, Spagna, Stati Uniti e Svizzera. Sei le sezioni espositive, 10 i premi, oltre 400 i collezionisti ospitati in città grazie ad un programma di accoglienza curato che si conferma una delle cifre distintive di ArtVerona.

Si arricchisce la collezione di Veronafiere che, con le ultime acquisizioni del fondo A Disposizione. Veronafiere per l'arte, arriva a contare 29 opere.



Si è conclusa a Veronafiere la 20ª edizione di ArtVerona

Tra i nuovi ingressi Limbo, 2010 di Regina José Galindo, Fuoco, 1965 di Nanni Balestrini, Orfeo, 2025 di Agostino Rocco e In the upperandgrowth, 2025 di Natália Trejbalová. ArtVerona quest'anno ha saputo costruire nuove sinergie e mettere in campo inedite partecipazioni grazie a progetti speciali di respiro internazionale come il Cinema che ha ospitato una programmazione dedicata alle proiezioni di opere provenienti da collezioni pubbliche e private, tra cui Museion di Bolzano, la collezione ministeriale francese CNAP di Parigi, Museion di Bolzano, MART di Trento e Rovereto, Collezione De Iorio, Collezione Jean-Conrad & Isabelle Lemaitre, Seven Gravity Collection. Strettamente connesso al filo conduttore della fiera, il programma talk dal titolo Conver_Siamo ha messo in dialogo una plu-

ralità di voci che compongono il panorama artistico contemporaneo, tra cui gli Amici del Centre Pompidou, l'artista Joyce Joumaa, curatori, ricercatori, artisti, promotori di residenze, collezionisti privati e rappresentanti di istituzioni pubbliche, sottolineando la connessione e la permeabilità dei ruoli che compongono il sistema dell'arte contemporanea. La 20ª Edizione rafforza il ruolo di Veronafiere come produttore di progetti culturali, attraverso ArtVerona che si è contraddistinta anche per aver saputo rafforzare le relazioni con le istituzioni culturali del territorio, tra cui il Comune di Verona e la Fondazione Cariverona.

Dopo 15 anni è stato restituito ai cittadini Palazzo Forti, per anni sede della Galleria d'arte moderna di Verona, che oggi ospita la mostra The Then About As Until, curata da Laura

Lamonea con Video Sound Art e organizzata da ArtVerona. Accanto a questa mostra il palazzo ospita l'anticipazione del format Ápeiron | Senza Confini, curato da Patrizia Nuzzo in collaborazione con Isabella Brezigar per i Musei Civici del Comune di Verona. In corso (fino al 9 novembre) a Palazzo del Capitanio la mostra Tomorrows Folding, Flexing and Expanding, promossa da Fondazione Cariverona con Urbs Picta e il Museo del Contemporaneo dell'Università di Verona, a cura di Jessica Bianchera e Domenico Quaranta; visitabile fino al 30 ottobre l'installazione Udatinos – Sensibili all'acqua ideata da Oriana Persico, promossa da Fondazione Cariverona e Urbs Picta in collaborazione con Museo del Contemporaneo e Musei Civici di Verona | Museo di Storia Naturale.

L'AUTOMOBILE CLUB VERONA LO COMUNICA "CON DISPIACERE"

Caprino-Spiazzi annullata: costa troppo

Doveva svolgersi venerdì. Venuti meno anche i partner. Social scatenati: figuraccia

E' un terremoto: la Caprino-Spiazzi, la famosa cronoscalata in programma dal 17 al 19 novembre è stata annullata.

L'improvviso e inaspettato annuncio a poche ore dal via è stato dato "con dispiacere" dall'Automobile Club Verona con un semplice post. Motivo? L'aumento imprevisto dei costi e il venir meno di partner fondamentali.

"La decisione - si legge nel post - si è resa necessaria a seguito di un imprevisto incremento dei costi organizzativi emerso nelle ultime settimane e dal venir meno di un apporto fondamentale da parte di partner che avevano garantito una copertura rilevante. Tali fattori hanno ampliato in modo significativo la forbice di sostenibilità economica dell'evento, innalzando oltre misura il numero minimo di iscritti necessario a mantenere la manifestazione entro un equilibrio di fattibilità nonostante il buon numero di iscrizioni ricevute. Si tratta di una scelta difficile, assunta anche nell'ottica di salvaguardare lo svolgimento degli eventi sportivi che l'Ente ha già messo in calendario per la stagione 2026".

Poi, di fonte alla malapartata, le frasi di rito dell'Automobile Club che "desidera ringraziare la Provin-



Annullata a poche ore dal via la storica cronoscalata della Caprino-Spiazzi



cia di Verona e le Amministrazioni di Caprino Veronese e Ferrara di Monte Baldo, che hanno offerto in questi mesi forte sostegno e collaborazione, lavorando con slancio e passione per il ritorno di una competizione che ha scritto la storia sportiva del territorio".

Poi suona malissimo la conclusione dove si fa riferimento a un "ringra-

ziamento particolare è rivolto ai concorrenti che avevano già confermato la propria partecipazione, testimonianza concreta dell'affetto e dell'attaccamento verso una competizione per la quale l'Ente ha lavorato con dedizione per riportarla in calendario".

L'Automobile Club si premura comunque di far notare che "tutti i parteci-

panti che avevano perfezionato il pagamento saranno contattati per il rimborso come previsto dal regolamento sportivo".

Nel leggere l'annuncio dell'annullamento i social si sono scatenati parlando eufemisticamente di figuraccia a livelli stellari. C'è chi fa notare come sia assurdo che a pochi giorni dalla manifestazione gli organizzatori non si siano resi conto che non c'erano i soldi per pagare. Tenuto conto che erano state annullate altre gare. Senza dimenticare che nel frattempo c'è chi aveva prenotato l'albergo e chi si era preso giorni di ferie per partecipare e assistere. Addio dunque alla trasferta. Si arriva a prevedere che la storica cronoscalata non sarà più organizzata.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

VIGASIO. LA 27ª EDIZIONE IN PROGRAMMA DAL 16 OTTOBRE AL 9 NOVEMBRE

Fiera della Polenta a prezzo invariato

Il presidente Panarotto ci tiene a sottolineare che è stato mantenuto per tutti i piatti

La 27ª edizione della "Fiera della Polenta", in programma a Vigasio da giovedì 16 ottobre a domenica 9 novembre 2025, si conferma ancora una volta come una delle manifestazioni del settore più complete, pronta ad accogliere visitatori da tutta Italia ma anche dall'estero. Cinque sono le tensostrutture allestite, in grado di ospitare ogni sera fino a 4.500 visitatori, una capienza ampliata rispetto alle scorse edizioni, con le 12 cucine impegnate a preparare oltre 130 diverse portate.

La peculiarità di questo evento rimane la valorizzazione della nostra polenta, un prodotto di altissima qualità, senza alcun trattamento né manipolazione a livello genetico coltivato esclusivamente nel territorio di Vigasio", ha commentato il presidente di Vigasio Eventi, società che organizza l'appuntamento, Umberto Panarotto, nel corso della conferenza stampa di presentazione ospitata dal Mercato Coperto di Campagna Amica.

Precisando che "davvero ampia è la scelta delle pietanze proposte, selezionate con cura grazie all'utilizzo di prodotti di prima qualità. Oltretutto, e ci teniamo a sottolinearlo, mantenendo per tutti i



Da sinistra: Daniela Contri, Umberto Panarotto, Eddi Tosi e Franca Castellani



piatti gli stessi prezzi dell'edizione precedente". "La polenta, protagonista di questa Fiera, viene da produzioni di mais locali, controllate ed eccellenti", ha aggiunto il Presidente della Provincia Flavio Pasini. "Questo aspetto è fondamentale perché definisce un evento che non è una semplice 'manifestazione-contenitore' come se ne vedono diverse, ma risulta espressione autentica delle tradizioni e delle competenze agricole di un territorio. Aspetti che rendono la Fiera della

Polenta, al pari di altre feste enogastronomiche delle tipicità scaligere, unica e non replicabile altrove".

Il sindaco di Vigasio Eddi Tosi ha ricordato che questa manifestazione "era nata come festa sul piazzale della chiesa, promossa da pochi volontari, quasi per scherzo, con l'obiettivo di valorizzare il nostro mais, ed è gradualmente cresciuta fino a trasformarsi in Fiera accogliendo un numero sempre più crescente di visitatori arrivando a toccare le 120.000 presenze". Per Franca Castellani, vice presidente provinciale di Coldiretti, "questa manifestazione ha il merito di esaltare le eccellenze del territorio, in particolare il mais che ha una valenza importante nella nostra dieta".

Tra le novità di quest'anno da segnalare la paella, il

manzo all'olio, la sottocoscia di pollo, il pollo al curry, il pollo con peperoni e cipolla piccante, le polpettine con salsa all'amarone e cipolla caramellata, i maccheroncini con tastasal, il baccalà mantecato, il luccio in salsa. Non mancano poi alcune pietanze della tradizione quali pastisada de caval, polenta e baccalà, frittura di pesce, risotto alla vigasiana, tortellini di Valeggio fatti a mano, bigoli con l'anara, grigliate di carne, dolci serviti in monoporzione oltre ad un'ampia scelta di pizze preparate con un impasto a base di farina di mais. Una manifestazione aperta tutte le sere fino al 9 novembre, (sabato, domenica e festivi per l'intera giornata pranzo e cena), proponendo spettacoli, teatro, musica, eventi ed intrattenimenti tutti i giorni sempre ad ingresso libero.

OPPEANO. STATO DI AGITAZIONE E PRESIDIO PERMANENTE

Fdf, mancato pagamento degli stipendi

Sciopero a oltranza all'azienda di Vallese. Previsto per il 20 ottobre l'incontro con la proprietà

A partire da lunedì la Rsu della Fdf srl, la Fiom e la Uilm hanno dichiarato lo stato di agitazione ad oltranza di tutte le maestranze e hanno istituito un presidio permanente davanti ai cancelli dell'azienda di Oppeano Vallese a causa del mancato pagamento degli stipendi di settembre e della situazione difficile in cui sta vertendo lo stabilimento.

La Fdf è una controllata della ASO H&P e nello stabilimento di Oppeano Vallese vengono realizzate barre e tubi cromati per macchine di movimento terra, energia e agricoltura.

I lavoratori e i sindacati chiedono che i salari vengano prontamente pagati e che venga presentato un piano industriale serio che delinei il futuro dell'azienda, dopo 5 anni di utilizzo di ammortizzatori sociali, prima CIGO e poi, da due anni, sono in contratto di solidarietà fino ad aprile 2026, senza alcuna ricerca di una soluzione stabile e alternativa per la tenuta dello stabilimento. Dopo la crisi di mercato è arrivata anche una crisi di liquidità che ha portato al ritardo dei pagamenti degli stipendi.

“La misura dei lavoratori e delle lavoratrici è colma e hanno intenzione di scioperare ad oltranza fino al saldo di ogni stipendio,



Il presidio dei lavoratori alla Fdf di Vallese di Oppeano

inoltre, per il giorno 20 ottobre, data in cui si terrà un incontro con la proprietà, vogliamo che siano presentate soluzioni concrete per risolvere il problema di liquidità che mette a rischio tutto l'andamento dell'azienda, che scelgano di ricapitalizzare o di rivolgersi alle banche, non è più procrastinabile la necessità di prendere decisioni efficaci e fattibili per definire un rilancio dello stabilimento e riconquistare il mercato.” hanno dichiarato Fiom e Uilm in accordo con la RSU di stabilimento “I lavoratori chiedono rispetto, dignità e soluzioni reali a tutte le problematiche che da troppo tempo restano irrisolte. Il presidio sarà continuativo e ben visibile fino a quando non si avranno risposte concrete. Invitiamo tutti a sostenere la mobilitazione e a unirsi al presidio in solidarietà ai lavoratori della Fdf Srl.”

BOVOLONE. IL 17 OTTOBRE Festa artigiani e progetti Coop

Imprenditori, imprenditrici e amministratori dei Comuni della Pianura Veronese si ritroveranno per l'edizione della Festa dell'Artigiano organizzata dal Comprensorio Sud di Confartigianato Imprese Verona. L'appuntamento è fissato per venerdì 17 ottobre, a partire dalle ore 20, all'Hotel Ristorante “Da Gianni”, in via San Pierin, 109, a Bovolone.

“Un appuntamento conviviale al quale sono invitati a partecipare tutti gli imprenditori e le imprenditrici del territorio a sud della nostra provincia – afferma Marco Berton, Presidente di Comprensorio –, una cena dedicata a chi lavora, che auspichiamo diventi un appuntamento annuale



L'Hotel Ristorante da Gianni

capace di entrare nella tradizione”.

Tra i momenti che scandiranno l'evento, oltre agli interventi di saluto dei vertici territoriali e provinciali di Confartigianato, tra i quali il Presidente provinciale Devis Zenari, la presentazione dei progetti della Cooperativa Sociale Emmanuel e un momento di intrattenimento teatrale interpretato da attori di Bovolone.



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE

La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte operate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Räglister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
IMP-0010-01



Dasa-Räglister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01

IL 16 OTTOBRE SI APRE LA 27ª STAGIONE CONCERTISTICA DEI VIRTUOSI ITALIANI

Al Ristori tradizione e rinnovamento

Sul palco lo Janoska Ensemble con un progetto dedicato alla Quattro Stagioni di Vivaldi

Si apre giovedì 16 ottobre la XXVII Stagione Concertistica dei Virtuosi Italiani. Un nuovo, ricco cartellone quello proposto dalla storica realtà concertistica veronese per il 2025-2026 che conferma anche quest'anno una proposta artistica di grande respiro, capace di coniugare la qualità musicale con la forza del dialogo tra linguaggi, stili e generazioni. Con un totale di 27 appuntamenti.

Il concerto inaugurale si terrà giovedì 16 ottobre, alle ore 20.30, al Teatro Ristori di Verona. Protagonista sarà il carismatico ed eclettico Janoska Ensemble, quartetto slovacco-ungherese tra i più celebri a livello internazionale per la sua capacità unica di unire qualità altissima e virtuosismo sfrenato a proposte inusuali e personalissime. Definito come "un soffio di aria fresca" nella musica classica, è stato scelto non a caso per aprire una Stagione che, in linea con quanto fatto in questi anni, promuove nuovi modi di vivere la musica classica. Il programma della serata, intitolata Vivaldi 300 e dedicata alla celebrazione dei 300 anni dalla pubblicazione delle Quattro Stagioni, vedrà lo Janoska Ensemble presentare il suo quarto album (edito da Deutsche Grammo-



Il quartetto Janoska Ensemble. Sotto, Alberto Martini



phon), che propone rielaborazioni originali della celebre opera vivaldiana. Un vero e proprio ponte tra l'arte dell'improvvisazione dei tempi in cui visse e operò il Prete Rosso e il ritmo e l'armonia dei giorni nostri, in perfetto "Janoska Style, marchio distintivo dell'ensemble in cui l'improvvisazione ha un ruolo centrale nel rielaborare in maniera sempre nuova e sorprendere il materiale originale.

I quattro solisti – i tre fratelli Ondrej e Roman Janoska al violino e František Janoska al piano, e il cognato Julius Darvas al contrabbasso – specializzati in arrangiamenti innovativi, rielaboreranno, affiancati dai Virtuosi Italiani, le Quattro Stagioni vivaldiane, in due nuove, sorprendenti e innovative trascrizioni: una versione per due violini, contrabbasso e pianoforte, l'altra – esclusiva e inedita – per ensemble-orchestra, proposta per la prima volta in Italia.

Dal 16 ottobre all'8 maggio 2026, il cartellone, con la direzione artistica di Alberto Martini, si articolerà in 27 concerti, suddivisi, assoluta novità di quest'anno, in tre percorsi concertistici, paralleli,

indipendenti ma allo stesso tempo coerenti con la proposta artistica del 27° cartellone.

Accanto alla Stagione principale, composta da 16 appuntamenti tra il Teatro Ristori e lo Spazio San Pietro in Monastero, il pubblico potrà scegliere tra la proposta musicale dei Concerti cameristici del lunedì – un ciclo di sei appuntamenti, tre dei quali interamente dedicati ai Quartetti di Beethoven, in preparazione al Bicentenario della morte del compositore che si celebrerà nel 2027 – e dei Concerti della domenica, ciclo di 5 matinée domenicali, in San Pietro in Monastero, ore 11, pensati per avvicinare nuovo pubblico e offrire un'occasione diversa di ascolto.

CALCIO. CON LA VIRTUS TORNA IL SONDAGGIO NAZIONALE DEI TIFOSI

Un progetto per valorizzare la Serie C

Al via il C Gold Award 2025 per premiare il miglior calciatore del campionato

Con la Virtus Verona protagonista in Serie C, torna il sondaggio nazionale dei tifosi.

Dopo il successo del "Pal-lone d'Oro della Serie C", torna in una veste rinnovata l'iniziativa che ha coinvolto migliaia di tifosi e giornalisti sportivi.

Al via quindi il C Gold Award 2025, il sondaggio nazionale che celebra i protagonisti della Lega Pro e dà voce agli appassionati del calcio di provincia. Nel 2024, la prima edizione aveva raccolto oltre 4.000 preferenze nella sola fase finale, provenienti da tifosi di ogni regione d'Italia, accompagnate da un forte coinvolgimento dei media locali. A conquistare il titolo di miglior calciatore della Serie C era stato Leonardo D'Alessio (Milan Futuro), premiato per il consenso ottenuto tra tifosi e appassionati. Il sondaggio prenderà ufficialmente il via il 14 ottobre 2025, con l'apertura della fase di pre-selezione curata dalla redazione di Lacasadiv.com, punto di riferimento per le notizie sulla Lega Pro.

I giornalisti del portale sceglieranno 10 calciatori per ogni squadra di Serie C – 1 portiere, 3 difensori, 3 centrocampisti e 3 attaccanti – per un totale di 600 candidati ufficiali.

Accanto a questi, verranno



Leonardo D'Alessio vincitore dell'edizione 2024. Sotto, lo stadio Gavagnin Nocini



no individuati anche i 3 migliori giocatori assoluti del campionato, uno per ciascun Girone.

Al termine della pre-selezione, prevista per il 19 ottobre, verrà comunicato l'elenco completo dei 600 calciatori selezionati, insieme ai tre migliori assoluti ammessi di diritto alla fase finale del sondaggio. Dopo la pubblicazione dei nomi, prenderà il via la fase di voto pubblico, e tutti i tifosi potranno esprimere la propria preferenza per il miglior calciatore della Serie C

attraverso il sito ufficiale. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti, rappresentando un'occasione unica per sostenere i protagonisti del campionato e partecipare attivamente alla scelta del C Gold Award 2025.

La Virtus Verona è protagonista nell'edizione 2025 del C Gold Award.

I tifosi del club avranno la possibilità di esprimere la propria preferenza tra i calciatori selezionati dalla stampa, contribuendo a determinare chi sarà il miglior calciatore della

Serie C 2025.

Questo sondaggio rappresenta un'importante occasione per i rossoblù di far sentire la propria voce, riconoscendo il talento dei calciatori dell'attuale stagione.

Ogni voto conta, e la partecipazione dei tifosi è fondamentale per valorizzare non solo i protagonisti della Virtus Verona, ma anche l'intero campionato di Serie C.

Il C Gold Award 2025 non è solo un sondaggio, ma un progetto di valorizzazione del calcio emergente: celebra il miglior calciatore assoluto della Serie C, ma anche i più votati per ruolo, squadra e Girone.

L'annuncio ufficiale del C Gold Award 2025 è previsto per gennaio 2026, al termine della fase finale di raccolta delle preferenze.



VERONA INTERPORTO
**QUADRANTE
EUROPA**

**La “città delle merci”
più grande d'Italia**



QUADRANTE SERVIZI
Business Partner



QUADRANTE EUROPA
Verona Interporto



QUADRANTE EUROPA
TERMINAL GATE



ZAILOG
Innovation Hub